

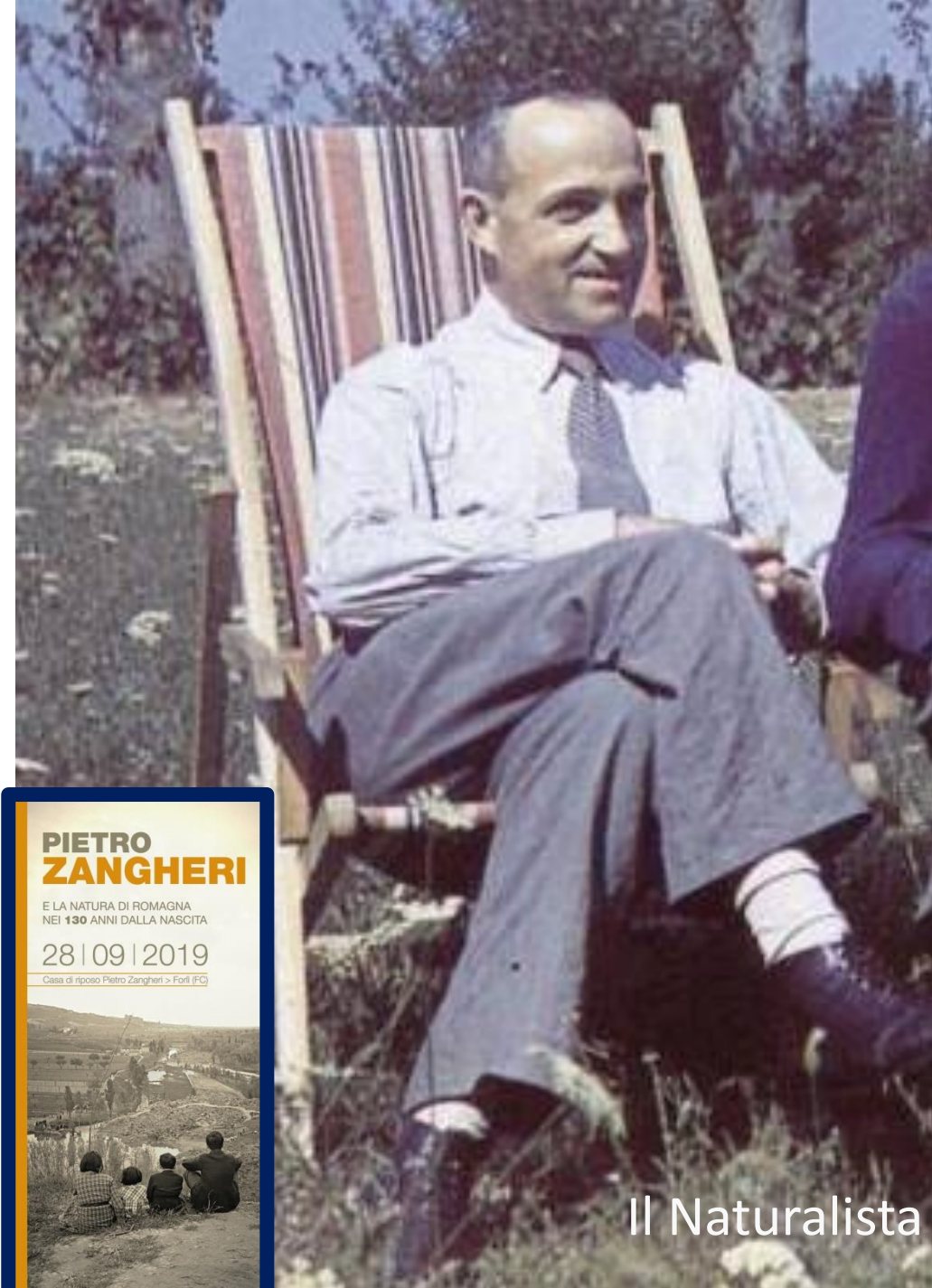
La rete Unesco delle faggete vetuste patrimonio dell'Umanità

Gianluca Piovesan e Nevio Agostini



DAFNE -
Dipartimento di
eccellenza MIUR



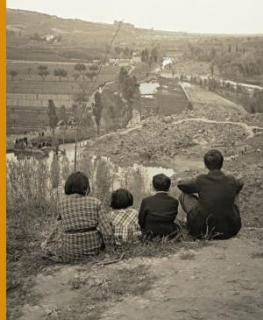


PIETRO ZANGHERI

E LA NATURA DI ROMAGNA
NEI 130 ANNI DALLA NASCITA

28 | 09 | 2019

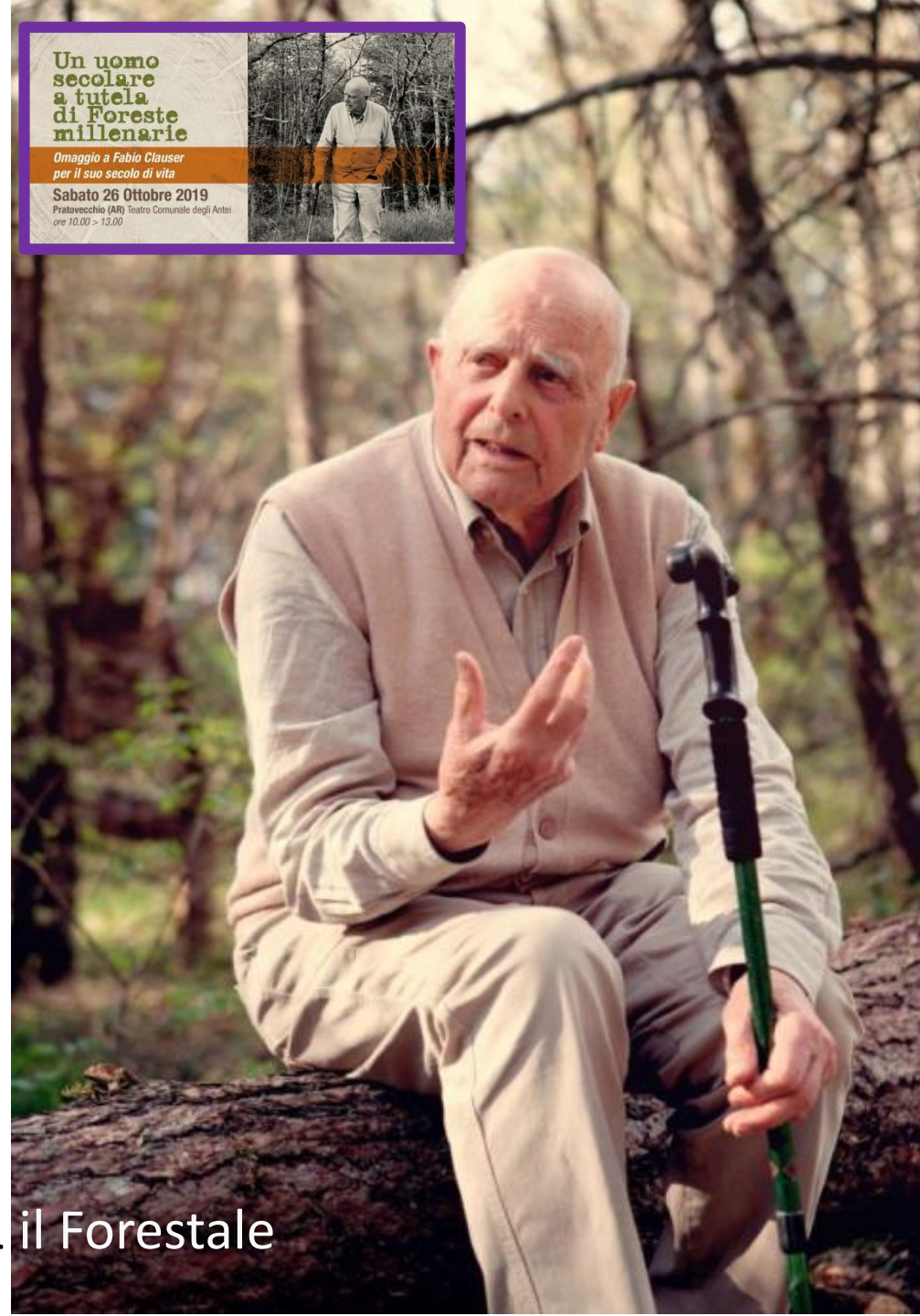
Casa di riposo Pietro Zangheri - Forlì (FC)



Un uomo
secolare
a tutela
di Foreste
millenarie

Omaggio a Fabio Clauser
per il suo secolo di vita

Sabato 26 Ottobre 2019
Pratovecchio (AR) Teatro Comunale degli Antei
ore 10.00 > 13.00



Il Naturalista & il Forestale

ZANGHERI P. - Una gemma naturale dell'Appennino da salvare. La Foresta Casentinese di Campigna (1968)

Il lavoro
incrociato
di due
giganti nella
protezione
della natura

Fu opera di grande saggezza e coronamento d'una tenacia mai troppo lodata, l'aver ottenuto, sotto gli auspici dell'Università di Pavia, per particolare impegno del Prof. Pavan e dell'Amministrazione forestale ⁽³⁾ la creazione d'una piccola riserva integrale in una porzione del complesso boschivo sotto Poggio Scali, il « gran giogo » scrisse Dante (Purg. V.) dal quale, aggiunse l'Ariosto (c. IV) si « sco-

⁽³⁾ M. PAVAN - *La riserva naturale integrale di Sasso Fratino nelle foreste demaniali casentinesi.* « Notiziario forestale e montano », 5 (73) (1960).

Half of the earth: the vision of Edward O. Wilson for future life on Earth

We depend upon all of nature in the same way that nature depends upon us

Can we protect half the Earth? We can if we want to

The problem

Suitable habitat, crucial to nature's survival, is shrinking fast. **In fact the rate of extinction today is at least 1,000 times higher than at any time in Earth's history**



The solution

If we conserve half the land and sea, 85% of all species will be protected from extinction and life on Earth enters the safe zone.

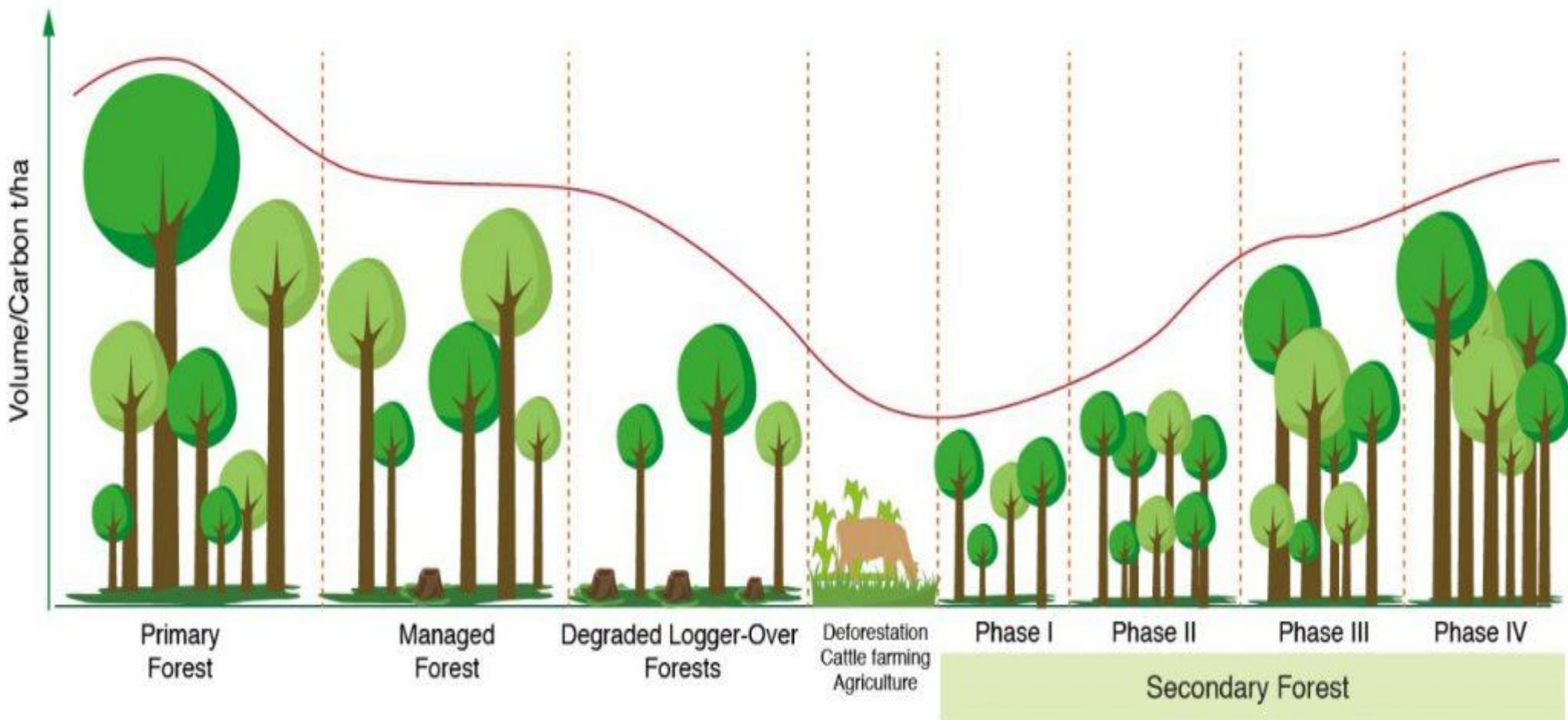
<http://www.half-earthproject.org/videos/>



The Forest Transition Curve

From Primary Forests to Secondary Forest

Forestry and Climate Change Fund



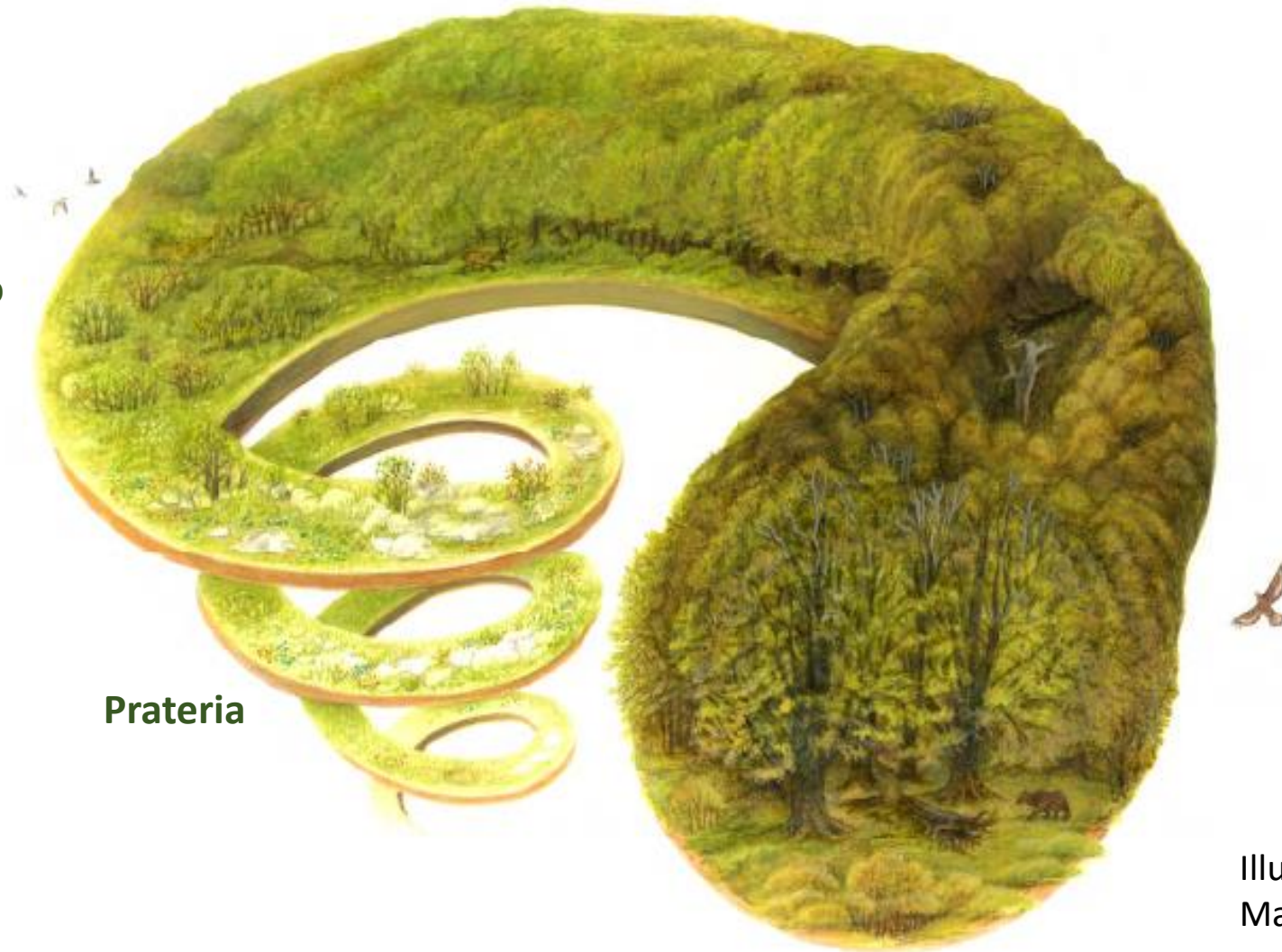
Le dinamiche naturali degli ecosistemi forestali: il rewilding per le foreste vetuste del domani

Foresta pioniera

Arbusteto

Foresta vetusta

Prateria



Illustrazioni a cura di
Marisa Ceccarelli

La World Heritage List



Sito patrimonio dell'umanità: la denominazione ufficiale delle aree registrate nella *world heritage list* della Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dall'UNESCO nel 1972.

La Convenzione ha lo scopo di identificare e mantenere i siti che rappresentano delle particolarità di **eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale.**

L'Italia è la nazione con il maggior numero di siti inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità (ora 53 siti), seguita dalla Cina (48 siti) e dalla Spagna (44 siti)

Dal 2005 esiste una serie di 10 criteri per la designazione e i siti designati devono soddisfare almeno uno dei dieci criteri. In particolare il **criterio** richiede che i beni devono **“costituire esempi rappresentativi di importanti processi ecologici e biologici in atto nell’evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini”**;

La World Heritage List



Il **criterio IX** richiede che i beni devono “costituire esempi rappresentativi di importanti processi ecologici e biologici in atto nell’evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini”;

“Fin dalla fine dell'ultima era glaciale, il faggio si è diffuso in tutta Europa a partire da alcuni rifugi glaciali isolati nelle Alpi, nei Carpazi, nel Mediterraneo e nei Pirenei, nell’arco di un breve periodo di poche migliaia di anni e tramite in un processo ancora in corso, favorita dalla sua flessibilità e tolleranza alle diverse condizioni climatiche, geografiche e fisiche”.



2007 - 10 faggete dei Carpazi, tra Slovacchia e Ucraina per un totale di 29,278 ha

“Primeval Beech Forests of the Carpathians”

2011 - 5 faggete tedesche per un totale di 4,391

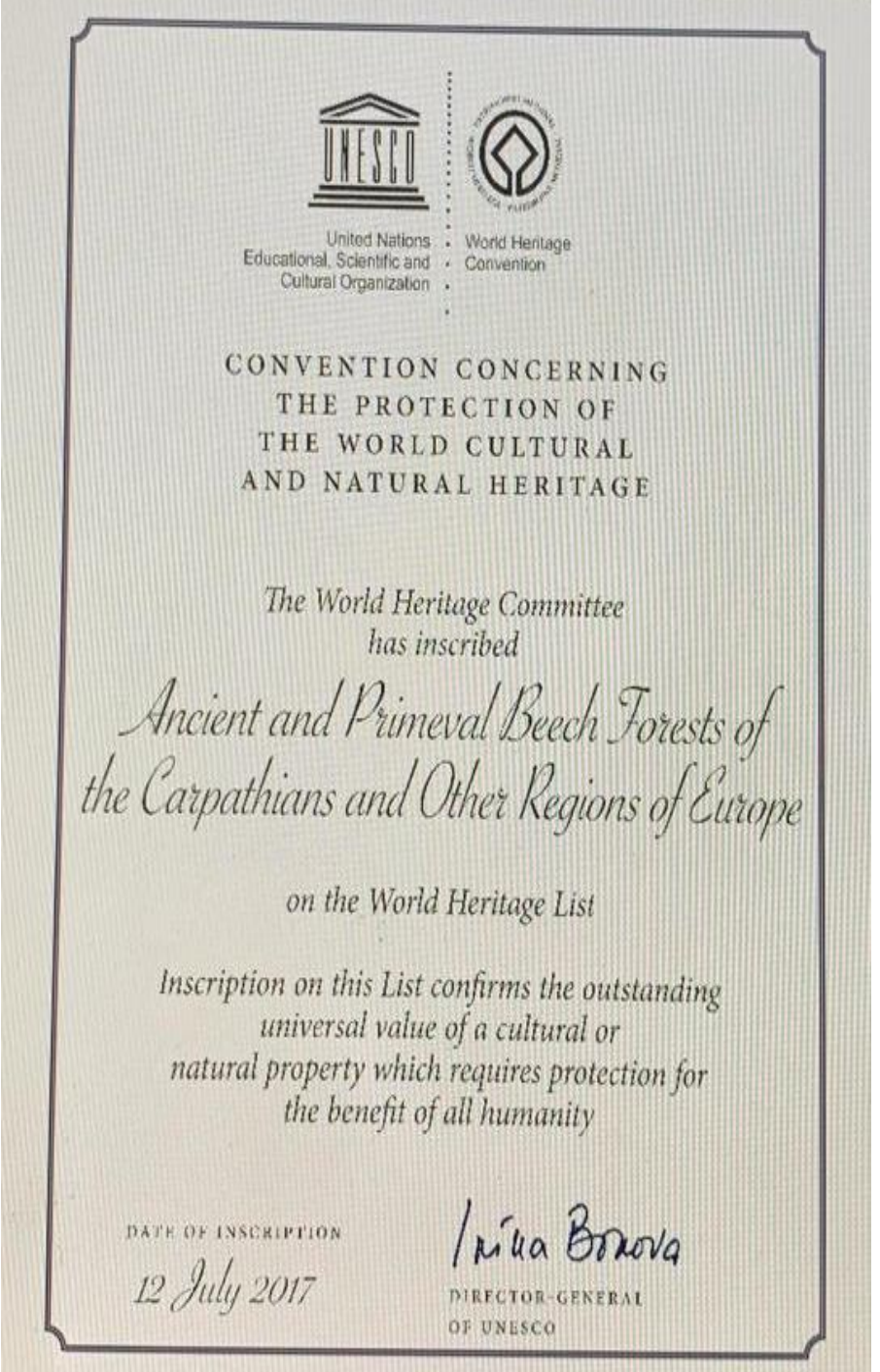
“Primeval Beech Forests of the Carpathians and the Ancient Beech Forests of Germany”

World Heritage Site locations
 Primeval Beech Forests of the Carpathians and Ancient Beech Forests of Germany
 (numbers referenced in text)

Current deciduous forest coverage (CORINE data) within potential beech forest range (incomplete data in Ukraine)
 Potential distribution of European beech forests (*Fagus sylvatica*)



Prof. Hannes Dieter Knapp – the mentor of the ongoing Unesco beech Forest network





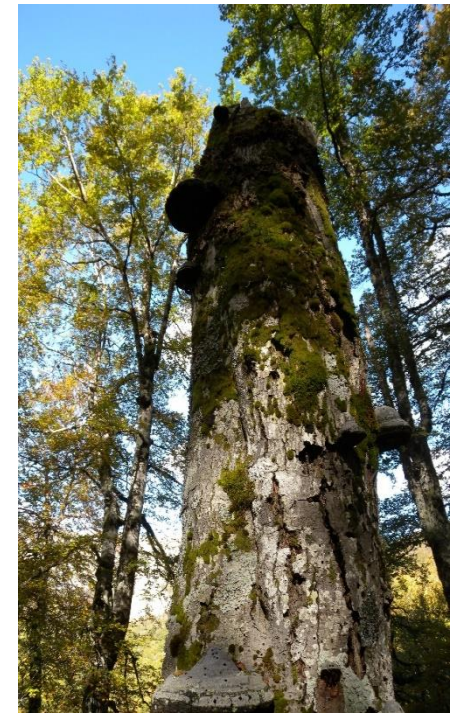
Le ricerche nel Parco e nelle Riserve Casentinesi

Il Parco e l'ex UTB per proporre la candidatura per l'iscrizione di Sasso Fratino e delle faggete vetuste del Parco hanno attivato dal 2012 alcune ricerche dendroecologiche nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia



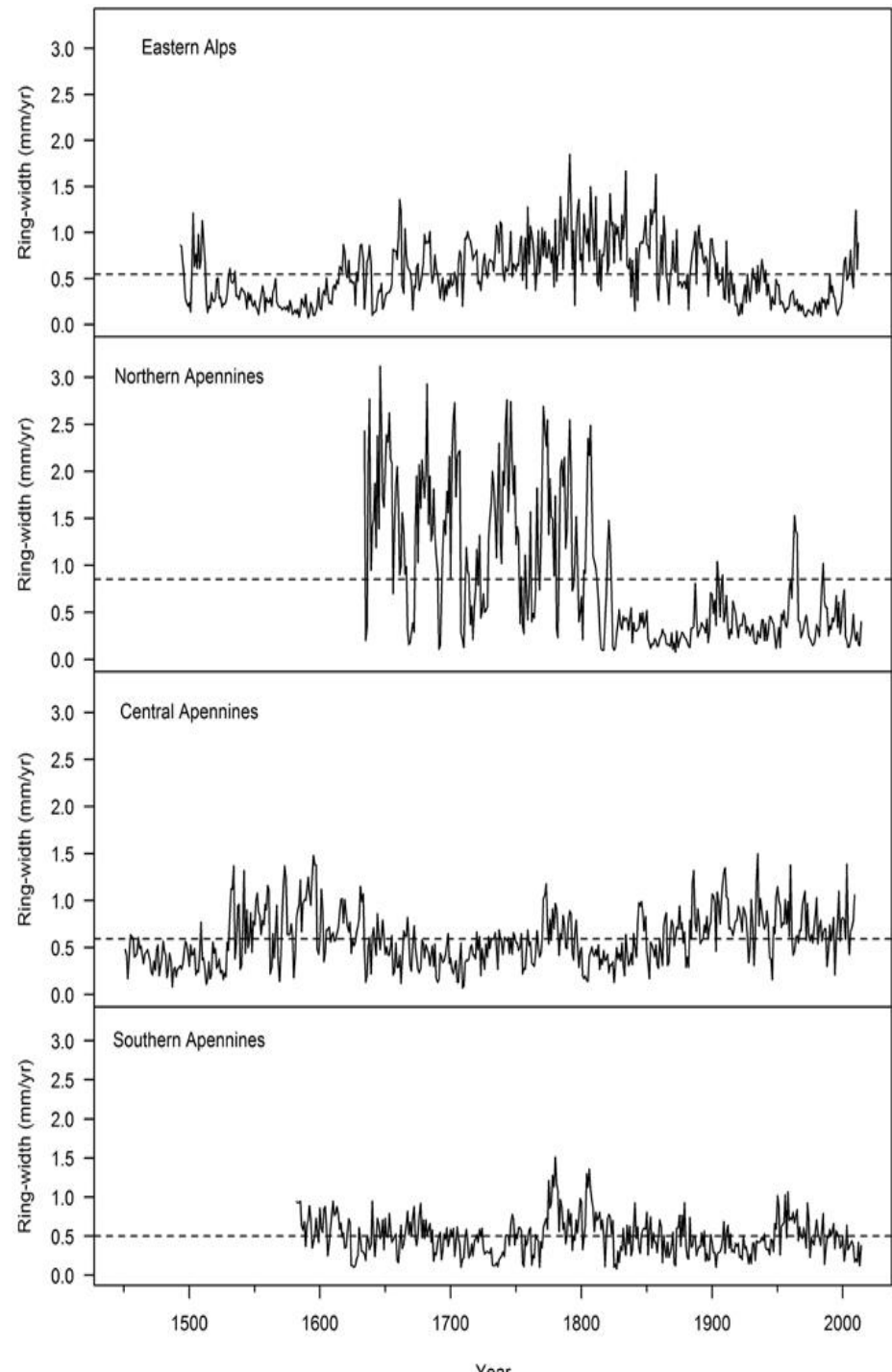


The old-growth forest restoration has favored the increase of black woodpecker populations and other endangered species



Life in dead trees





Quali sono state le fasi della candidatura?

- Durante il 2016 il dossier è stato valutato da esperti dell'IUCN e sono state effettuate le visite ispettive da parte di esperti IUCN nei singoli siti;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia



Parco
Nazionale
Foreste
Casentinesi

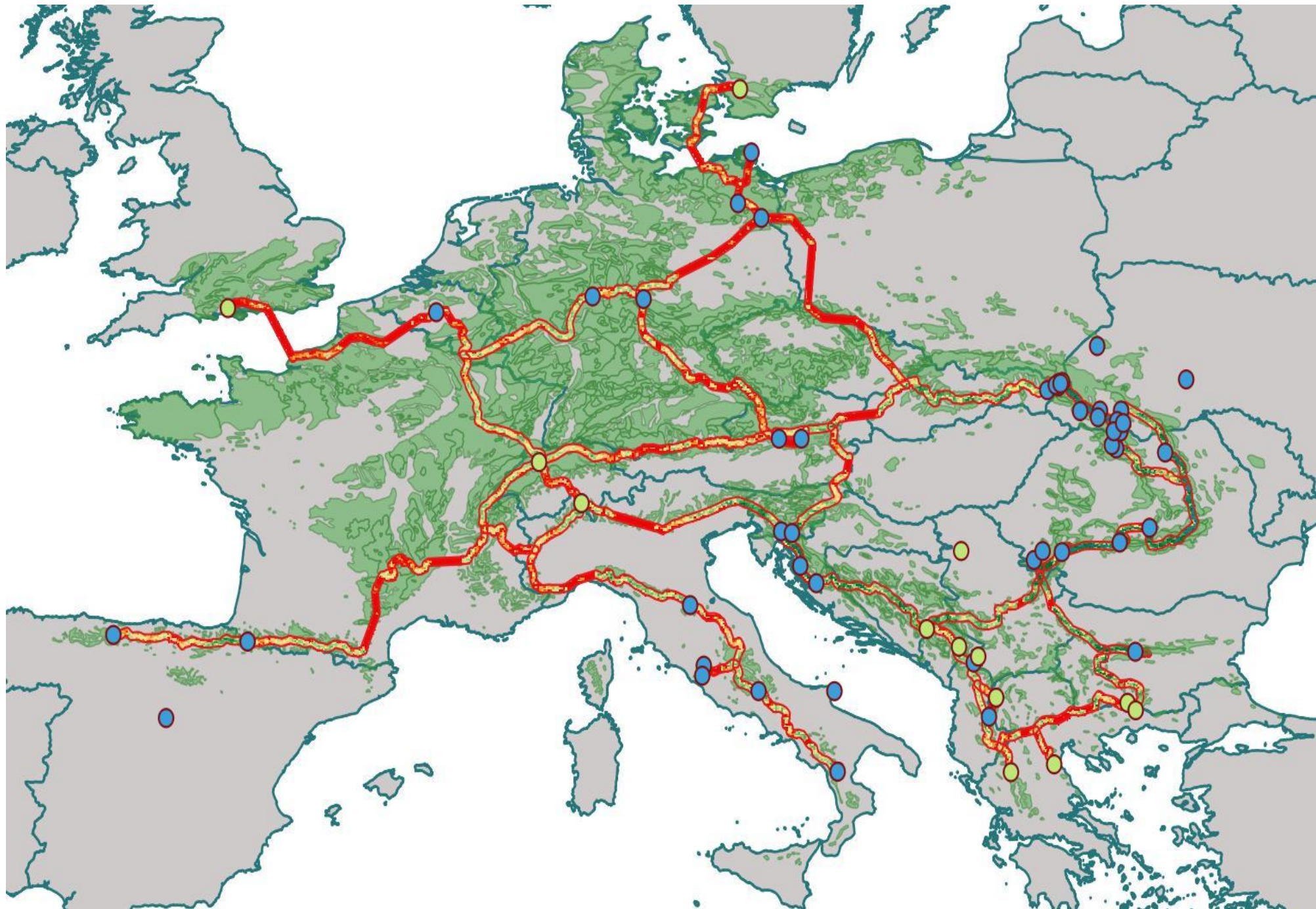




Image Landsat / Copernicus
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

Annex 1.e.IT_SASS

Topographic map of the nominated component part(s)

Sasso Fratino

Italy

Beech Forest Region:

Central Mediterranean

Component part number(s): 034

Size of property in hectar: 781.43

Size of buffer zone in hectar: 6,936.64

Borders

 World Heritage Property

 Buffer Zone



Primeval Beech Forests of the Carpathians
and Other Regions of Europe

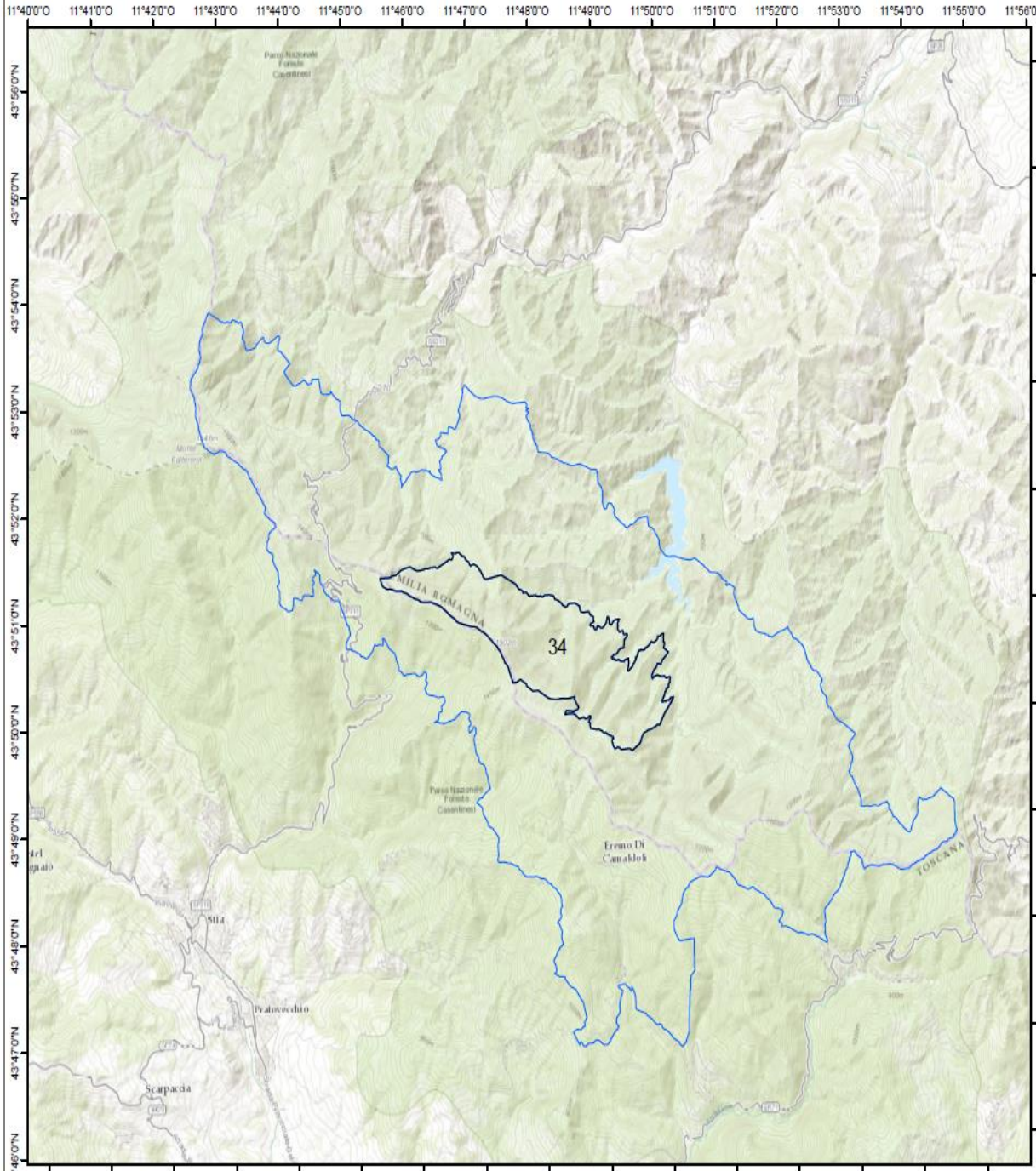
Background: ESRI Topographic Baselayer
Projection: Europe Albers Equal Area Conic

0 1 2 4 Kilometer



Scale: 1:75.000

Date: 21.01.2016



1 Identification of Property

Country

ID	Country	Name of the component part/cluster	Number component parts	Size area (ha)	Size buffer zone (ha)	Total size (ha)
9	Italy	Abruzzo, Lazio & Molise	5	<u>1,031.15</u>	<u>2,059.56</u>	<u>3,090.71</u>
10	Italy	Cozzo Ferriero	1	<u>95.68</u>	<u>482.31</u>	<u>574.85</u>
11	Italy	Foresta Umbra	1	<u>182.11</u>	<u>1,751.41</u>	<u>1,933.52</u>
12	Italy	Monte Cimino	1	<u>61.08</u>	<u>84.78</u>	<u>145.86</u>
13	Italy	Monte Raschio	1	<u>73.77</u>	<u>54.78</u>	<u>128.55</u>
14	Italy	Sasso Fratino	1	<u>782.06</u>	<u>6,942.22</u>	<u>7,724.28</u>

14 Italy Sasso Fratino

Region Emilia-Romagna – Province of Forlì-Cesena / Region Toscana – Province of Arezzo



**Destruction of
forests**

**was a condition
for
the development
of civilization
in the past**



**Protection of the
wild nature:
preserve
ancient forests
and
rewilding spaces
is a condition for
the persistence of
civilization today**